

42 milioni di americani ricevono buoni-pasto. Un inizio di analisi...

maurizioblondet.it/42-milioni-di-americani-ricevono-buoni-pasto-un-inizio-di-analisi

Maurizio Blondet

11 novembre 2025

é la “previdenza sociale” che i plutocrati privatizzatori hanno abolito...

Il Supplemental Nutrition Assistance Program, comunemente noto come SNAP, è inaspettatamente salito al centro dei dibattiti sulla chiusura del governo federale.

Con l'esaurimento dei fondi per il programma, precedentemente noto come Buoni Alimentari, a ottobre, il Congresso, il Presidente Donald Trump e i tribunali federali si sono confrontati su come sfamare milioni di americani che dipendono da questo sussidio ogni mese.

Lo SNAP è cresciuto in termini di dimensioni e costi dalla sua istituzione nel 1964, così come molti altri programmi di assistenza sociale.

Ecco un'analisi più approfondita del programma, dei suoi costi, dei tassi di partecipazione nei diversi stati e di come sia arrivato a superare i 100 miliardi di dollari all'anno.

Partecipazione

La partecipazione allo SNAP è cresciuta notevolmente negli ultimi 50 anni.

Secondo i dati del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, circa il 2% degli americani riceveva i sussidi SNAP nel 1970. Oggi, circa il 13% degli americani riceve i sussidi SNAP, ovvero circa 42 milioni di persone.

Si tratta di un aumento del 650% del numero di americani che non sono in grado di procurarsi cibo a sufficienza.

La partecipazione è aumentata del 69% tra il 2008 e il 2013, raggiungendo un picco di oltre 45 milioni di beneficiari mensili, in gran parte a causa della recessione nazionale, secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA). Tra il 2007 e il 2009, la disoccupazione nazionale era in media del 9,3% e quasi il 15% degli americani viveva in povertà.

I tassi di partecipazione variano tra il New Mexico, il più alto con il 21,2% della popolazione, e lo Utah, il più basso con il 4,8%.

Il tasso di partecipazione di molti stati riflette il loro tasso di povertà. Alcuni stati hanno tassi di partecipazione SNAP eccezionalmente alti o bassi rispetto al tasso di povertà.

I valori anomali, ma più alti, sono: Arkansas, Massachusetts, Oregon e Wyoming.

Sul lato negativo, il tasso di partecipazione al programma SNAP della Georgia è del 12,5%, mentre il tasso di povertà è del 12,6%.

Spesa

La spesa per il programma SNAP ha subito due impennate, raggiungendo costi annuali di oltre 100 miliardi di dollari nel 2024.

La spesa è aumentata del 112% tra il 2008 e il 2013, in concomitanza con l'aumento delle iscrizioni. I costi del programma SNAP sono aumentati di un altro 98% durante la pandemia di COVID-19, quando gli importi dei sussidi personali sono aumentati del 77%, secondo l'analisi dei dati del Dipartimento dell'Agricoltura condotta da The Epoch Times.

Si tratta di un aumento del 300% in 20 anni, rispetto a un aumento complessivo del 50% delle iscrizioni.

Gli stati con una popolazione più numerosa ricevono generalmente una quota maggiore di sussidi SNAP. La California è in cima alla lista, ricevendo oltre 1 miliardo di dollari al mese, seguita da New York con 647 milioni di dollari, dal Texas con 614 milioni di dollari e dalla Florida con 535 milioni di dollari.

Alaska e Hawaii ricevono entrambe quasi il doppio della media dei sussidi SNAP pro capite, rispettivamente 364 e 361 dollari al mese. I beneficiari di New York (218 dollari), Massachusetts (216 dollari) e Tennessee (203 dollari) ricevono la media mensile più alta tra gli stati contigui.

Pagamenti errati

Secondo un rapporto di ottobre di Alliance for Opportunity, un'organizzazione conservatrice per le politiche pubbliche, con la crescente generosità dei sussidi è aumentato il tasso di errore nei pagamenti.

Il tasso di errore, che misura la frequenza con cui gli stati commettono errori nel determinare chi riceve i sussidi SNAP e quanto ne riceve, ha raggiunto l'11% nel 2022 ed è rimasto vicino a tale livello fino al 2024. Si tratta di un valore tre volte superiore rispetto al tasso del 2013.

Secondo Alliance for Opportunity, questo picco di errori nei pagamenti ha invertito 15 anni di continui miglioramenti.

Nel 2024, il programma SNAP ha erogato in modo errato quasi 11 miliardi di dollari. Questa cifra si suddivide in 9 miliardi di dollari di pagamenti in eccesso e 2 miliardi di dollari di pagamenti in difetto, per un saldo netto in eccesso di 7 miliardi di dollari.

Prima della pandemia, i pagamenti errati annuali del programma SNAP non superavano mai i 4,2 miliardi di dollari.

L'aumento è dovuto alla maggiore flessibilità concessa agli stati nell'amministrazione del programma, secondo l'Alliance for Opportunity. Poiché agli stati è stato consentito di consentire ai singoli individui di autocertificare il reddito, semplificare la rendicontazione e richiedere periodi di certificazione più lunghi, la California è stata la prima per importo totale di pagamenti impropri, con una stima di 1,4 miliardi di dollari: circa un dollaro su nove è stato inviato in modo errato.

New York segue a breve distanza, con un totale di 1 miliardo di dollari di pagamenti impropri, con circa un dollaro su sette inviato in modo errato.

La Florida ha segnalato pagamenti impropri per un totale di 990,8 milioni di dollari, con un tasso di errore del 15%.

Solo gli errori di pagamento superiori a 56 dollari per nucleo familiare sono stati inclusi nel tasso di errore. Tuttavia, tutti gli errori saranno conteggiati nel 2026 grazie a una disposizione del One Big Beautiful Bill Act.

Dall'istituzione del programma nel 1964, il governo federale ha finanziato interamente i sussidi SNAP. Ai sensi del One Big Beautiful Bill Act, gli stati con tassi di errore nei pagamenti superiori al 6% pagheranno una quota di partecipazione che copre dal 5% al 15% dei sussidi.

La maggior parte degli stati inizierà a versare una quota di partecipazione statale se i tassi di errore rimangono invariati.

Frode

Secondo Robert Rector, ricercatore senior presso la Heritage Foundation, il programma SNAP è soggetto a un numero significativo di frodi.